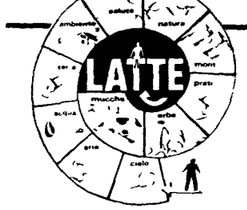


Candido, materno iperboreo flusso di tanti simboli

di ANTONIO PORTA
poeta, critico letterario, direttore de «La Gola»

CREDO che nel tempestoso immaginario dell uomo il latte abbia cambiato molte volte posizione e che oggi come trasportato da una forza che abbia girato su se stessa, stia tornando alle origini

Curiosamente l'idea di progresso è avanzata per un lungo e non felice periodo di pari passo con quella di «artificio» quasi che l umanità potesse essere sostituita da altro e che i meccanismi potessero prendere il posto degli organismi

Nel bel mezzo di questa follia collettiva (che ora stiamo finalmente auto-correggendo) e stata coinvolta anche la realta dell alimento principe, il latte Per colpa soprattutto della cultura statunitense che ha fiutato nell'artificiale assoluto il piu colossale «affare» della storia dell'umanità, il dominio dell uomo sulla natura e diventato cosi prepotente e offensivo che la natura stessa ha rischiato di essere cancellata (e non e detto che non continui a correre questo rischio anche in agricoltura dove il biologico sembra ormai un miraggio)

Proprio dagli Stati Uniti ci è arrivato una ventina di anni fa, un segnale di pericolo solo apparentemente inverosimile in un inchiesta fatta tra i ragazzi delle scuole i ricercatori scoprirono che la maggior parte degli allievi era convinta che il latte fosse un prodotto come la Coca-Cola Delle mucche nessuna traccia, nessuna memoria Era il trionfo della chimica onnipotente

Il segnale piu grave e inquietante fu la campagna contro l allattamento al seno materno Biberon al posto delle madri questa fu la parola d ordine accettata supinamente da medici e pediatri come fossero stati ipnotizzati dalle multinazionali del latte in polvere

Ma un movimento di base quello delle madri contribuì a cambiare la situazione e furono le donne a documentarsi sull insostituibilità del latte materno A poco a poco la scienza le seguì, fino alla certezza dei nostri giorni e al rinnovato trionfo del seno come fonte dell alimentazione del neonato e della salute dell'uomo futuro Dopo trent anni di lotte (la prima storica ribellione e datata 1956) nessuno ha piu dubbi e si puo tranquillamente tornare alle origini al programmi che la natura ha predisposto prevedendo le necessita del cucciolo dell uomo

Il ritorno al seno materno è a mio modo di vedere essenziale per capire il nuovo e antico significato che il latte ha nella cultura e il posto che si e riconquistato nel nostro potente immaginario tanto da essere considerato ancora una volta (e si spera per sempre) l alimento simbolo a cui sono state collegate in passato anche immagini di sapienza e di abbondanza.

Gli antropologi ci insegnano quale valore avesse il latte materno la perdita del flusso di latte poteva significare la morte Di qui il culto devoto ai santi protettori dei greggi e del latte come San Mamante che la leggenda dice aver potuto unico uomo nella storia ricevere il dono del latte per poter nutrire al seno insieme al culto delle Madonne del latte solitamente vicine alle fonti d acqua poiché acqua e latte non possono che coniugarsi per rendere possibile l esistenza

Non credo che il latte possa essere oggi considerato simbolo di suprema felicita, come sembrano suggerire i celebri due versi dell Ariosto *L imperator nuota in un mar di latte / Ne per letizia sa quel che si faccia*, fino alla perdita della coscienza e all oblio di sé, ma è certo che il nostro modo di sentire e gustare l'alimento completo per eccellenza ci fa capire meglio quell indicazione biblica «dove scorre latte e miele», che definisce il paese dell abbondanza e della felicità, e la «liberazione dal bisogno»

Anche per la bellezza del corpo femminile dopo anni di cieche rincorse all abbronzatura, il niveo color del latte della pelle, cosi caro alla poesia antica e mai caduto in disgrazia in alcuni strati della popolazione, torna ad essere diffusamente apprezzato e per rimanere in argomento non e difficile collegare il ritorno delle dive «maggiorate», al cinema e alla TV, con quella *rivincita delle madri* di cui si e detto solo ciò che si è ben conosciuto può essere cosi felicemente a„provato

Il ritorno alla bellezza materna non è un segno di frustrazione o la manifestazione di un desiderio represso, è invece segnale di una ben fondata conoscenza, che ha le sue radici nel principio della vita, quando nei primi giorni dell'esistenza si comincia a giocare una durissima partita con la morte e il latte materno ci salva e consola, appagandoci.

Recupero, dunque, di una saggezza millenaria, illuminata dalle piu recenti conoscenze scientifiche e vale davvero la pena di farsi illuminare anche dall'arte e riconsiderare l'intelligenza suprema racchiusa in una tela del Caravaggio (Caritas romana, Napoli, Pio Monte della Misericordia) dove una giovane offre il seno a un vecchio imprigionato e cosi lo nutre La scena, considerata «traumatica» da alcuni critici, è ora per noi piu chiara e comprensibile il latte apre e chiude il ciclo della vita e allevia le pene della prigionia cui ci costringe il corpo quando non piu giovane e perfetto E un cenno va fatto anche agli splendidi seni femminili che distribuiscono il «latte della sapienza» in numerose allegorie pittoriche.

Ma passiamo dalle vette dell'arte, vertiginose, alla quotidiana realtà dei bar cittadini Il segno della ripresa del gusto per il latte è l'uso del prodotto fresco e perfino, nell'ambito del fresco, la capacità di distinguere sapori diversi, come in una gara di qualità tra produttori Si discute se il latte della Centrale di Como è meglio di quello di Milano, per esempio, e la discussione a volte si allarga al confronto con Londra e Parigi Cosi, attraverso i sapori, si entra in contatto con terre e razze animali diverse e diversi tipi di nutrimento C'è una tendenza contraria all'appiattimento dei sapori che il Mercato ha tentato (e tenta) di imporre Sembra che il palato umano si prenda le sue rivincite contro il livellamento fintamente moderno dell'esistenza. Il latte fa da segnale, insieme a tutti i suoi derivati, dal burro ai formaggi E noi consumatori diciamo tecnologia si ma non quella che produce il vuoto

Rimane un rimpianto, quello di non poter piu osservare il latte che bolle, come poteva fare Marcel Proust, che ci ha lasciato alcune righe straordinarie (*Le cote de Guermantes*, che qui si cita nella traduzione di Giovanni Raboni): «...il riflesso bianco, iperboreo, simile a quello di una tempesta di neve, che è il segno premonitore cui converrà obbedire — come il Signore che arresta le onde — togliendo la spina dalla presa elettrica. già l'uovo ascendente e spasmodico del latte in ebollizione accenna a levitare in una serie di sollevamenti obliqui, si gonfia, arrotonda alcune vele (una delle quali, madreperlacea, affronta la tempesta) semicapovolte, increspate dalla crema, e che l'interruzione della corrente, se il fortunale elettrico e scongiurato a tempo, farà roteare tutte su se stesse e getterà alla deriva, mutate in petali di magnolia» E qui l'uovo, «ascendente e spasmodico», ci riporta inevitabilmente al principio della vita. Dunque conviene tacere, ormai.

Supplemento a cura di **Severo Paffumi**
Progetto grafico di **Rossella Dallò**

Direttore **Gerardo Chiaromonte**
condirettore **Fabio Mussi**
direttore responsabile **Giuseppe F Mennella**

Editrice S p A l'Unità Iscrizione al N 158 del Registro Stampa del Tribunale di Milano
Autorizzazione a giornale murale n 3599

Fotocomposizione e montaggio **l Unità**
Stampa **N I.G.I.** S p A
Via del Pelasgi 5 Roma

Questo supplemento è stato chiuso alle ore 18 del 25/2/1987

Supplemento al n 48 de l Unità del 26 febbraio 1987

SOMMARIO

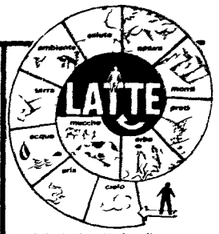
☐ Il rebus Europa. «Abbiamo fatto un passo avanti» Intervista al ministro per l Agricoltura Filippo Maria Pandolfi
☐ Piu bevuto del vino ma pesa sull import 3
☐ Cosi le Centrali difendono il «made in Italy» Intervista a Franco Sommariva presidente Fiamclaf 3
☐ Settore pubblico tanto controllo niente lucro Di Sergio Banci presidente Publilatte 4
☐ Il futuro si gioca oltre confine Intervista a Giancarlo Pasquini direttore generale Carpi 5
☐ Burro parma. Il paradiso è in cucina Intervista a Gualtiero Marchesi 7
☐ Il caso Parmalat Dalla stalla al top business 8
☐ Formaggi italiani Cos hanno meno degli altri? Intervista a Sandra Carini direttore dell Istituto di Lodi 8
☐ Dalla civiltà nuragica ai giorni nostri un industria millenaria. Di Antonio Vodret dell Università di Sassari 10
☐ Un toccasana prelibato di nome yogurt 13
☐ Nutriente fresco anzi gelato 13
☐ Come si lavora? Viaggio ad Centro di un azienda 14
☐ Quel tetraedo che idea geniale 14
☐ Cara bottiglia noi ti vogliamo ancora bene Di Bruno Ennotti 15
☐ Il primo vetro secondo Plino 15
☐ È Torino la Fedelissima. L antico sistema resiste 15
☐ Fa sempre bene ma è meglio non disabituarsi Intervista ad Andrea Strata, dell Università di Parma 17
☐ Cuccioli di uomo com è difficile accontentarli. Intervista a Rosanna Moretto pediatra 18
☐ E nel Duemila produrremo latte di madre Intervista ad Antonio Bottazzi dell'Università di Piacenza 18
☐ Eterni lattanti svezzarsi è un illusione Di Nella Livings psicologa dell alimentazione 19
☐ Latteo erotismo in punta di seno Di Alberto Capatti condirettore de «La Gola» 19
☐ Dizionanetto 20

Servizi e interviste di Gildo Campesato, Rosanna Caprilli, Rossella Dallò, Bruno Enriotti, Vera Paggi, Patrizia Romagnoli, Rita Rutigliano

In copertina: disegno di Natalia Lombardo
In questa pagina: «el latte» dal volume «Vecchi mestieri milanesi» (Libreria Meravigli Editrice)
Pagina 3. «l venditore di cacotte» dalla «Guida ai mestieri e segreti di Milano» (Sugar Edizioni)
Pagina 4 un locale lattaria di tipo artigianale disegno da «l formaggio» (Ottaviano edit.)
Pagina 8: disegno tratto dal volumetto del Servizio sviluppo e ricerche della Ala Spa «Lo Yogurt in linea con la natura»
Pagina 9: mappa della produzione casearia tratta da «l formaggio» (Ottaviano)
Pagina 13 disegni tratti dal volumetto della Ala Spa.
Pagina 14. «la lavorazione del latte» stampa del 1571 tratta da «La scienza in cucina» (Newton Compton Editori)
Pagina 15: disegno tratto dal volumetto edito dalla Assoverro.
Pagina 18: «el lattante» disegno tratto dal volumetto della Ala Spa copertina del libro «l formaggio» (Ottaviano)
Pagina 19: Anita Ekberg nell episodio di Fellini del film «Boccaccio 70»
Pagina 20: «La cateta del latte» fotografata a Milano nel 1920

Eterni lattanti svezzarsi è un'illusione

di NELLA LIVINGS, psicologa dell'alimentazione



ALESSANDRA e una ragazza di ventinove anni è venuta nel mio studio per un trattamento di psicoterapia perche non riesce ad uscire da una profonda depressione In una seduta abbiamo preso in esame un sogno Lei si trovava in una casa dove si accorge che il pavimento è tutto pericolante, addirittura si accorge che sotto un vecchio tappeto anatolico si intravedono delle travi di legno Lei lo solleva ancora di piu e si accorge che il pavimento e crollato Non sa piu come fare, perche teme che il peso del suo corpo faccia precipitare tutto, appoggia i piedi con attenzione sulle vecchie travi, vede sotto di se il baratro, i mobili stessi di quella stanza sembrano ormai animati nel voler precipitare, cade un ritratto sulla scrivania, Alessandra va verso la porta finestra del terrazzo, ma purtroppo mettendo un piede sul balcone tutto precipita, sotto di sè c'e il vuoto Anche lei cade e si aggrappa ad una trave del terrazzo e con grande stupore di se si accorge di una sua forza mai sospettata. A questo punto cambia scena. Alessandra si trova in un giardino e «succhia», come lei ha testualmente riferito un gelato si ricorda che senza dubbio era il gelato che mangiava da bambina quando andava dalla nonna. A lei pareva che nessun legame ci fosse tra le due scene rappresentate

All'analisi delle vicende invece, e poi risultato che la sua crisi depressiva era stata vista in tutta la sua gravità, il pavimento infatti non poteva reggere la sua situazione, cioè la vecchia casa di famiglia col suo tappeto anatolico non rappresenta piu la sicurezza di un tempo, tutto è messo in pericolo e se lei non usa la sua forza «insospettata» non ha più scampo di salvezza. Questa forza ritrovata (anche attraverso un lavoro analitico, infatti Alessandra dice che vuol guardare meglio sollevando il tappeto e là si rende conto dello stato di sfacelo generale, solo allora vuole mettersi in salvo e sta attenta a dove mettere i piedi), è la salvezza che lei cerca fuori della casa, sul terrazzo L'intervento del gelato consolatorio è simbolicamente un sostituto del seno materno e, nella lettura del sogno, la ragazza attribuisce la sua forza alla sicurezza riscoperta avuta dalla madre proprio nell allattamento Parla cosi del piacere di quella simbiosi tra lei e la madre prima che l adolescenza, con la sua arroganza, l'avesse spezzata definitivamente In questo sogno è il seno materno che ristabilisce le forze di un autonomia difficile, la consolazione di «succhiare» e non di masticare, ci riporta a quell'eta dell'oro che sta a monte delle nostre esperienze Il bambino appena nasce, e si stacca dal corpo materno stabilisce il primo rapporto essenziale attraverso il nutrimento quindi all inizio della nostra vita è attraverso la bocca che si esprime tutta la nostra esistenza

L'interiorizzare positivamente la sicurezza della cura ricevuta dal rapporto col seno materno ci dara la consapevolezza di essere cresciuti senza poi regredire in atteggiamenti infantili, anche i tossicodipendenti ricreano, attraverso il bisogno dell'incorporazione, attraverso la bocca e il proprio corpo quello stato perso o mai vissuto di un rapporto ideale con la madre, il paradiso perduto è continuamente ricercato attraverso l'oralita La psicologia infantile dimostra come alcune patologie nascano proprio nel momento in cui il bambino ancora nutrito al seno comincia a mordere perche inizia la dentizione La madre inconsciamente sottrae il capezzolo per paura e per dolore Nell'esperienza clinica si riscontra come nella storia dell'individuo ci sia l'origine di una divisione dolorosa del proprio io Ira contro i denti che mordono e che fanno male l'aggressività contro la madre che ci sottrae il nutrimento creando in noi l impressione di aver distrutto una volta per tutte l'unità simbiotica Per l'universalita di questa esperienza è bene curare gradualmente l inizio di questa separazione in modo che non lasci traumi e conflittualità.

Il latte materno al di la delle valutazioni nutrizionali rappresenta quindi il primo modo di rapportarsi la conoscenza passa attraverso la bocca, ogni oggetto si trasformera, nella nostra mente in concetto dopo che ne avremo assaporato i contorni la sua perficie il peso Un esempio di perdita dell armonia del rapporto con il cibo mamma non è soltanto quello di mordere ma anche lo spasmo pilorico che fa rigettare il cibo subito dopo che è stato ingerito che vuol dire che il bambino non e piu d accordo a ricevere e ad accettare cio che gli viene dato Magari ha inconsciamente avvertito l ansia della madre, oppure uno stimolo sensoriale troppo forte lo disturba, per esempio una luce eccessiva oppure un rumore stridulo La ricerca di una condizione di estremo abbandono e di mitica armonia con il nostro contorno e vissuta anche dagli alcolisti che perpetuano, attraverso l ingestione di un liquido «adulto» quel contatto lontano l illusione di questo beneficio sconfina nello star male e ad accorgersi che quella madre desiderata per l ennesima volta, non e accanto a te Nella pratica psicanalitica si è sempre alla ricerca di una madre interiore che ci a disca quando l avremo individuata, ad esempio il gelato del sogno raccontato saremo in grado di darle dei connotati di maturità riguardanti la nostra vita di adulti

Latteo erotismo in punta di seno

di ALBERTO CAPATTI, condirettore de «La Gola»

LE MARMOREE mammelle di una fontana nella piazza, l'immagine votiva di una vergine con il bambino, la stalla buia con la contadinella che munge, e, riavvicinandoci nel tempo, un cartellone pubblicitario con due seni tanto pieni da ricordare l'Anita Ekberg di Fellini, bastano a provare quanto la nostra civiltà sia gonfia della presenza simbolica del latte Una presenza ossessiva a tal segno che deborda l'uso alimentare, diventa simbolo d'igiene, di giovane forza, di cosmesi naturale Un liquido per inumidire gli unguenti, colorare la pelle, tonificare i tessuti Piu che succo animale della vita, è oggi indice della bellezza, e attraverso di essa dell'amore per il proprio corpo

In che proporzioni esatte il latte sia farmaco o belletto o nutrimento, poco importa Piu curioso sono le sue qualità sottilmente afrodisiache lo si associa al candore, e dolce al palato e morbido al tatto, si esprime in immagini di suzione Dopo l'infanzia, oggi svezzata precocemente, continua a colare, ma in senso inverso, su dalla gola al cervello, raggrumandosi in immagini di desiderio, e talora in veri e propri impulsi erotici, a forma di donna e di mammella. La fantasia crea e distrugge creature che galleggiano su un liquido dello stesso colore di una pelle morbida. A mano a mano che se ne esaltano i benefici, il latte pare sempre meno innocente Ricordiamo solo due esempi di grave perversione lattea. le diete ottocentesche dei tubercolosi e una scena in un bordello alpino Va aggiunto che il loro carattere morboso ne sconsiglia l'uso ai consumatori entusiasti di milk-shake.

Al tisico, il latte doveva restituire un po' di quella linfa originaria che il male aveva eroso La qualita migliore era quello d'asina, considerato simile all'umano, poi venivano gli altri, piu efficaci se appena munti o mungi in presenza del malato Fin qui nulla di strano Ma dal latte alla stalla il passo e breve Associare il petto piagato al benefico succo di asine, capre e vacche, e poi vedere nello strame, nei lezzi e nei fumi bovini un antidoto efficace, vigoroso, significava far di necessita virtù, e compiacersene Una fantasia morbosa, della metà del secolo scorso, ci permette di ricostruire la camera ideale e terapeutica della giovane consunta, all'ultimo stadio, scavata dal male e percorsa da strani brividi erotici «Vicino a Fontainebleau, avevano arredato per la moribonda un boudoir delizioso il cui pavimento, crivellato di fori, dava sullo strame in cui giacevano le vacche di un allevatore-lattaio Sotto la stalla, sopra gli arazzi, le tende di seta, i vasi cinesi e i bronzi»

Latte e letame sono i personaggi di un dramma coronato dal supremo sbocco sanguinolento Permettono alla vittima di vivere con estrema intensita l'ultima razione di tempo concesso, fra brividi e sensazioni violente, in uno scenario divino in cui le forze della terra e della campagna contendono il corpo agli spiriti invisibili della morte Nelle mitologie tubercolotiche del secolo scorso, l'ultima scena è sempre percorsa da un irriducibile eretismo

Sopra il boudoir, sotto la stalla Non e impossibile incontrare la fusione di entrambi, coplosamente irrorata di latte Basta spostarsi dalla storia delle malattie (P Guillaume, *Du désespoir au salut. Les tuberculeux au 19 e et 20 e siecles*, Aubier 1986) al romanzo erotico Nel *Caste lo dell'Inglese* di Andre Peyre de Mandiargues (Il Saggiatore, 1983), due diabolici peccatori visitano un bordello bernese, ricavato in una stalla, popolato di clienti, vacche di razza Emmenthal e pettorute cameriere A turno gli avventori giacciono sulla «lettiera lorda di sterco e di urina» copulando e divertendosi a «far sprizzare un liquido tepido e cremoso» o a «cavalcare sotto una pioggerella di latte» Lo stravolgimento dei valori arcadici non potrebbe essere piu nauseabondo Della perversione qui descritta, resteranno indimenticabili quegli aspetti malsani che da sempre sono anche associati alle due fonti della fertilita contadina.

Che il latte fosse ricondotto a quello strame con cui non di rado lo si schizzava, nulla di strano Piu problematica e invece l'estrazione raffinata, la cultura esigente dei protagonisti, che intendano arredare la camera della morta o concedersi, in una tiepidosa serata elvetica, un capriccio orgiastico Si tratta e ovvio di casi estremi, di esempi conturbanti e un poco eccessivi. Ma forse la colpa e solo di un umore or bianco or cangiante. Se riflettete bene, ad esso vengono solitamente assegnati due attributi, due valori contrari tutto candore salute, freschezza da un lato, secrezione, liquore femmineo, succo neonatale dall'altro Ora i tubercolosi sono curati e guariti, le stalle svizzere sono piu monde delle bianche, ma alcune tracce restano ancora leggibili, nel latte, di una forte polarizzazione antica. Deterge la sporcizia della cute scaccia i fumi dell'alcool, depura l'apparato digerente Nella sua versione candida, pura, scremata, e un antidoto polivalente Se solo ci si pensa un attimo, s'accoppia sempre ai veleni per distruggerli

Della sua immagine sexy, tutti preferiranno coramente quel busto di Anita Ekberg stampato su un cartellone pubblicitario di Boccaccio '70 al quale non occorre alcun commento O piuttosto, una piccola domanda la lascia in sospeso Non avevate notato sotto la scollatura, crescere il diavoletto fellinano? Non avete notato gonfiarsi la donna, appannando le pupille di chi la guarda, provocando, intorno una irriducibile, universale turnescenza? Gia, il latte è afrodisiaco, per tante lascive ragioni, di cui non si è taciuto e per un buon motivo, ch aro, astratto cerebrale "acchiudendo proprio tutti i valori della nascita e della crescita, dell alimentazione e della procreazione le sue gocce sono la memoria della vita.